SMART BUILDING REPORT 2021

Sensori, solare e cyber sicurezza l'edilizia smart vale oltre 7,7 miliardi

La pandemia ha frenato gli investimenti nell'edilizia smart e nel caso degli immobili residenziali e del terziario la spesa nel 2020 è stata di 7,67 miliardi contro gli oltre 8 dell'anno precedente con un calo dell'11 per cento. Ma da quest'anno gli investimenti ripartiranno. I due terzi della spesa del 2020 è andata alle building devices & solutions un insieme di tecnologie di generazione di energia, di efficienza energetica, il comfort, la sicurezza e la salute degli occupanti. Questo segmento è quello con la frenata più importante: -14,3%. Nei sensori per la raccolta dei dati è andato il 16% della spesa, il 15% alle piattaforme di gestione e controllo per elaborare le informazioni e il 6% le infrastrutture di rete. È quanto emerge dallo Smart building report 2021 dello Energy&Strategy Group, School of Management del Politecnico di Milano che viene presentato oggi.

A partire da quest'anno ci sono segni di ripresa per quasi tutte le soluzioni ad eccezione del solare termico, il fotovoltaico senza accumulo e le superfici opache. Le imprese del settore chiedono un sistema di incentivi che segue una visione di medio termine anche per non creare tensioni sui prezzi dei materiali. Negli edifici smart cresce l'importanza della cybersicurezza. Sensori e rilevatori, sistemi di controllo e di videosorveglianza rappresentano tanti fattori di vulnerabilità agli attacchi informatici. Anche se al momento il livello di penetrazione di queste soluzioni è insoddisfacente tra non molto la spesa aumenterà anche per effetto delle nuove normative.

—**Enrico Netti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA